

BASEBALL/SOFTBALL IL RADUNO DI FINE ANNO

Crocetta Una società illuminata a festa

«I nostri ragazzi potranno giocare molto di più grazie alle luci allo Stuard»

ANDREA PONTICELLI

■ Vecchioni cantava «Luci a San Siro», alla Farma Crocetta - popolare società del batti e corri parmigiano - possono cantare «Luci allo Stuard»: per dare ancora «più possibilità ai nostri ragazzi di poter giocare, per aumentare la base dei tesserati, per avere ancora più ore a disposizione da poter dedicare a partite e allenamenti».

Nelle parole del presidente Ivan Ferrarini la bellezza del nuovo impianto di illuminazione. Da marzo dovrebbe sveltare sul diamante dello Stuard dove gioca la squadra di serie B: una delle novità per la prossima stagione svelata nella Casa della gioventù di Baganzola durante la festa di fine anno.

Luci allo Stuard: per illuminare una Crocetta dove - ancora Ferrarini - «l'obiettivo è comune: fare giocare e divertire i nostri ragazzi. Io sono solamente la punta di un iceberg: ogni giorno decine di volontari lavorano perché i nostri tesserati sentano lo Stuard come la propria casa».

E fra questi volontari spiccavano alla festa i dirigenti insigniti con i tradizionali premi speciali: Anna Ruggeri e Martina Bigliardi per il loro lavoro con il minibaseball; Marco Grignaffini dirigente dell'A2 di softball; il consigliere Marco Bigliardi; e lo stesso Ivan Ferrarini, premiato perché due anni fa, dopo la scomparsa del papà Gianni, presi-

dente e figura carismatica per più di trent'anni, «lui ha preso in mano la società e l'ha salvata. Mi ricordo ancora - ha detto il vice presidente Jaco-

po Zinelli - le sue parole: «andiamo avanti, io ci sono». Non so se la Crocetta esisterebbe ancora, senza di lui».

Luci allo Stuard: per illuminare una società dove si batte valido anche per la solidarietà. «Siamo soddisfatti per le nostre collaborazioni con l'Avvis San Pancrazio, con l'Admo, con l'Anspi San Pancrazio e con Giocamico, l'associazione vicina ai piccoli ricoverati nell'ospedale dei bambini. Molti dei nostri ragazzi, appena compiuti i diciott'anni, sono diventati donatori: ne siamo orgogliosi».

Luci allo Stuard: per illuminare una società felice perché nella prossima stagione potrebbe fare giocare addirittura due squadre di minibaseball. Alla festa questi bambini guardavano con gli occhi spalancati, come davanti ai regali di Natale, il berretto dei Chicago Cubs portato e messo all'asta da Matteo Bocchi, il ragazzone cresciuto tra i leoncini fin dal minibaseball che quest'anno ha debuttato in Triplo A appunto con i Cubs. Sognavano e sognano di diventare come lui o come Lollo Gradali, anche lui cresciuto nella Crocetta e adesso in A1 con il Parma Clima: nel grande cerchio del baseball i campioni non dimenticano le loro radici da bambini e per chi è bambino adesso sono un esempio da cercare di raggiungere.

Luci allo Stuard. Alla festa si poteva rileggere e parafrasare Ungaretti: «Crocetta, m'illumino d'immenso».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



1. Matteo Bocchi, che ha giocato quest'anno in Triplo A, insieme a Beatrice Zinelli del minibaseball. 2. La serie B di baseball. 3. La serie A2 di softball. 4. La serie B di softball in collaborazione con lo Junior. 5. L'Under 18 baseball. 6. L'Under 15 baseball. 7. L'Under 12A baseball. 8. Il minibaseball. 9. I premi speciali. Da sinistra: Marco Grignaffini, Martina Bigliardi, Anna Ruggeri, Ivan Ferrarini, Marco Bigliardi.